

Centro sportivo San Filippo Spa

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Brescia Via Bazoli 6/10
Codice Fiscale	00750630170
Numero Rea	BS 209890
P.I.	00750630170
Capitale Sociale Euro	6.669.109
Forma giuridica	società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	931130
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Brescia

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	194.523	297.969
II - Immobilizzazioni materiali	5.839.902	5.956.757
Totale immobilizzazioni (B)	6.034.425	6.254.726
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.644.595	2.653.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	61.643
Totale crediti	1.644.595	2.715.246
IV - Disponibilità liquide	1.262.054	86.397
Totale attivo circolante (C)	2.906.649	2.801.643
D) Ratei e risconti	7.170	10.400
Totale attivo	8.948.244	9.066.769
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.669.109	6.669.109
IV - Riserva legale	14.940	14.500
VI - Altre riserve	51.672	43.311
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.281	8.801
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-
Totale patrimonio netto	6.740.002	6.735.721
B) Fondi per rischi e oneri	5.200	94.139
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	135.716	271.883
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.857.269	1.749.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.357	66.165
Totale debiti	1.900.626	1.815.181
E) Ratei e risconti	166.700	149.845
Totale passivo	8.948.244	9.066.769

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.878.178	3.004.222
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	540.383	908.419
altri	404.302	758.529
Totale altri ricavi e proventi	944.685	1.666.948
Totale valore della produzione	5.822.863	4.671.170
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	159.530	7.307
7) per servizi	4.349.642	3.254.149
8) per godimento di beni di terzi	81.493	42.048
9) per il personale		
a) salari e stipendi	468.392	451.161
b) oneri sociali	151.562	153.955
c) trattamento di fine rapporto	34.971	54.797
e) altri costi	19.817	22.903
Totale costi per il personale	674.742	682.816
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	249.036	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.699	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	185.920	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37.417	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	249.036	-
12) accantonamenti per rischi	-	94.139
13) altri accantonamenti	5.200	-
14) oneri diversi di gestione	266.823	535.362
Totale costi della produzione	5.786.466	4.615.821
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.397	55.349
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	806	4
Totale proventi diversi dai precedenti	806	4
Totale altri proventi finanziari	806	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.445	16.614
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.445	16.614
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.639)	(16.610)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.758	38.739
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.477	27.670
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.268
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.477	29.938
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.281	8.801

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2023 è redatto in forma abbreviata ricorrendone i presupposti. La presente nota integrativa ne costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 codice civile. Il bilancio è stato redatto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato reddituale dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del testo unico delle imposte sui redditi dpr 917/1986 e successive modificazioni ed integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati in dettaglio, la somma dei dati di dettaglio differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia xbrl attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'articolo 2423 comma 2 codice civile il presente bilancio mira a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato reddituale dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- b) gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- c) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- d) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- e) la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della costanza dei criteri di valutazione, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto si esporrà di seguito relativamente alla ripresa del processo di ammortamento, temporaneamente sospeso nell'anno 2022 per effetto della facoltà concessa dall'art. 60 comma 7-bis del d.l. 104/2020, così come modificato e reiterato dal d.l. 27.01.2022 n° 4 e dal d.l. 29.12.2022 n° 198;
- f) la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- g) si è tenuto conto nel limite del possibile e con l'esclusione delle voci ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o di inadattabilità di una o più voci;
- h) il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore;
- i) è stata riscontrata l'assenza di fattori di squilibrio patrimoniale e finanziario tali da inficiare la continuità aziendale e per mezzo di una valutazione prospettica è stata accertata la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del codice civile; l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424 bis 2425 bis del codice civile e 2435-bis.

La nota integrativa redatta in conformità agli articoli 2427 e 2427 bis e 2435-bis del codice civile e dalle altre norme del codice civile diverso dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica finanziaria e patrimoniale anche se non richiesta da specifiche norme di legge. In relazione a quanto prescritto dall'articolo 2423 ter sesto comma del codice civile si precisa che non sono state effettuate compensazioni non ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 2423 bis comma uno numero 1 codice civile la valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono manifestati cambiamenti di principi contabili rispetto a quelli adottati nell'anno precedente se non per quanto attiene alla ripresa della contabilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, sospesi nel bilancio 2022 per effetto delle norme derogatorie al principio della sistematicità contenute nel d.l. 104/2020, d.l. 4/2022, d.l. 198/2022.

Correzione di errori rilevanti

Non si è manifestata la necessità di correggere errori che abbiano influenzato in maniera significativa i risultati d'esercizio degli anni precedenti ed il corrispondente patrimonio netto della società.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Comparabilità

Il postulato della comparabilità nel tempo dei bilanci è previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, il quale prevede che per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa. Inoltre, l'OIC 29 dedicato ai cambiamenti di principi contabili e cambiamenti di stime contabili, disciplina la declinazione pratica di tale previsione e, in particolare, gli effetti che si producono sul bilancio comparativo in conseguenza dei cambiamenti di principi contabili.

Nel presente bilancio la ripresa della sistematica contabilizzazione degli ammortamenti, rende tra loro non comparabili la voce B del conto economico negli anni 2023 e 2022, i rispettivi risultati d'esercizio e l'entità del patrimonio netto. Per l'anno 2023 la società, pur non essendo ancora tornata sui livelli di frequentazione degli impianti sportivi che caratterizzavano l'epoca pre-covid, ha cessato di avvalersi delle disposizioni derogatorie contenute nell'art. 60 comma 7 bis del d.l. 14.8.2020 n° 104.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'articolo 2426 e nelle altre norme del codice civile. Eventuali casi particolari sono valutati alla luce dei principi contabili nazionali predisposti dall'organismo italiano di contabilità (Oic).

Altre informazioni

La società dal mese di giugno 2023 è governata da un nuovo consiglio di amministrazione composto da tre componenti e non più da cinque, in prevalenza diverso rispetto a quello in carica nel triennio scorso. Anche il collegio sindacale è stato interamente rinnovato.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia xbrl nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rilevano poste contabili di questa natura.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si segnala che nel corso dell'anno 2023 allo scopo di depurare i conti da valori di utilità incerta, è stata operata una ricognizione delle immobilizzazioni della società stralciando dai conti sia immobilizzazioni immateriali sia immobilizzazioni materiali che, per differenti motivazioni, non producevano più alcuna utilità per l'economia dell'impresa. In particolare tra i beni immateriali si è ritenuto utile ed opportuno operare una svalutazione di costi immobilizzati sostenuti nell'anno 2020 per adeguamenti di beni di terzi. Trattasi di costi sostenuti durante la pandemia per rendere le strutture sportive conformi alle prescrizioni sanitarie vigenti all'epoca. Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali sono invece stati stralciati il valore di mobili e arredi ed il relativo fondo di ammortamento per arredi destinati ad attività di ristorazione, ormai da alcuni anni non più esercitata nel palazzetto di via Bazoli. L'operazione di stralcio ha comportato la rilevazione di una svalutazione di immobilizzazioni immateriali che trova collocazione nella apposita sezione del conto economico dedicata ad ammortamenti e svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione dell'opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- costi pluriennali su beni di terzi

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dello stato patrimoniale e ammontano al netto dei fondi a euro 194.523.

Ammortamento

Si precisa che l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, sospeso nel bilancio 2022 e ripreso nell'anno 2023, è stato effettuato con sistematicità in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore relativo alla possibilità che ogni immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se si riscontra che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivedere la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua ai limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base prudente valutazione relativa alla loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce B.I. 4 per euro 1.930.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale classificata nell'attivo di stato patrimoniale alla voce B.I 7 per euro 192.593, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i lavori effettuati sugli impianti sportivi del Comune di Brescia e salvo che non si rilevi una vita minore, sono ammortizzate fino al termine del contratto di servizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si espongono le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	7.277	-	565.327	572.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.049	-	271.586	274.635
Valore di bilancio	0	4.228	-	293.741	297.969
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	9.759	9.759
Ammortamento dell'esercizio	-	2.298	-	23.220	25.518
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	87.507	87.507
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Totale variazioni	-	(2.298)	0	(100.968)	(103.266)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	7.277	-	487.579	494.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	5.347	-	294.986	300.333
Valore di bilancio	-	1.930	-	192.593	194.523

Nessuna rivalutazione è stata effettuata sui beni immateriali della società, né nell'esercizio temporale oggetto di commento, né in quelli precedenti. Nel corso del 2023 in seguito ad un'attenta ricognizione si è operata una svalutazione di costi sostenuti nell'anno 2020 di importo pari a € 87.507 ritenendo sia venuta meno la loro utilità pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili per complessivi euro 11.074.003, rispecchiando la seguente classificazione:

1. terreni e fabbricati;
2. impianti e macchinario;
3. attrezzature industriali commerciali;
4. altri beni
5. immobilizzazioni in corso e acconti.

Ammortamenti: l'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio fino all'anno 2021 in relazione al residua possibilità di utilizzazione ad ogni singolo bene, ripendendone la contabilizzazione nel corso dell'anno 2023.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.431.173	1.596.144	653.692	393.412	-	11.074.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.771.322	1.465.774	585.084	295.485	-	5.117.665
Valore di bilancio	5.659.851	130.370	68.608	97.927	0	5.956.757
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	17.320	19.237	8.780	24.068	-	69.405
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(76.403)	-	0
Ammortamento dell'esercizio	81.602	73.276	12.052	18.988	-	185.918
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	(6.923)	-	-
Altre variazioni	6.580	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(57.702)	(54.039)	(3.272)	(71.323)	0	255.323
Valore di fine esercizio						
Costo	8.455.073	1.615.381	662.472	341.077	-	11.074.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.852.924	1.539.050	597.136	244.993	-	5.234.101
Valore di bilancio	5.602.149	76.331	65.336	96.084	-	5.839.902

Nessuna rivalutazione è stata effettuata sui beni materiali della società, né nell'esercizio temporale oggetto di commento, né in quelli precedenti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non espone a bilancio alcuna immobilizzazione finanziaria, non detenendone.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa sotto la lettera C le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello stato patrimoniale: sottoclasse II crediti;

sottoclasse IV disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2023 è pari a € 2.906.649 rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a € 105.006.

In seguito sono forniti secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL i dettagli (i criteri di valutazione, la movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna delle sottoclassi e delle voci che lo compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la sottoclasse dell'attivo C.II crediti accoglie le seguenti voci:

- verso clienti
- verso imprese controllanti
- crediti tributari
- verso altri

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi perché legittimata a redigere il bilancio in forma abbreviata. Pertanto, i crediti commerciali di cui alla voce C.II.1 sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, che corrisponde alla differenza tra valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti dell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.807.535	(1.275.828)	531.707	531.707
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	717.645	301.403	1.019.048	1.019.048
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	106.786	(43.480)	63.306	63.306
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	83.280	(52.746)	30.534	30.534
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.715.246	(1.070.651)	1.644.595	1.644.595

Precisando che i crediti commerciali esposti nella precedente tabella sono rettificati da un fondo svalutazione di importo pari a € 474.786, vi informiamo che nel presente bilancio non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni e che l'importo che si riferisce ai crediti nei confronti di imprese controllanti si riferisce a nostri crediti vantati nei confronti del Comune di Brescia sia per rapporti commerciali documentati da fatture già emesse e da emettere, sia per rapporti con l'ente locale nostro socio unico non aventi natura sinallgmatica.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e di iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide esposte nella sezione attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C per euro 1.262.054 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle attività liquide esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	73.470	1.172.274	1.245.744
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	12.927	3.383	16.310
Totale disponibilità liquide	86.397	1.175.657	1.262.054

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e di iscrizione in bilancio.

Nella classe D ratei e risconti esposti nelle sezioni attivo dello stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio chiuso al 31/12/2023 ammontano ad euro 7.170.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.400	3.230	7.170
Totale ratei e risconti attivi	10.400	3.230	7.170

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari capitalizzati

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 31.12.2023 è pari ad € 6.740.002, comprendendo in tale valore il risultato dell'esercizio realizzato nell'anno 2023. Il capitale sociale è pari a € 6.669.109 ed è stato interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si dà la rappresentazione dell'evoluzione del patrimonio netto nel corso dell'anno 2023.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	6.669.109	-	-		6.669.109
Riserva legale	14.500	-	440		14.940
Altre riserve					
Riserva straordinaria	43.311	-	8.361		51.672
Totale altre riserve	43.311	-	8.361		51.672
Utile (perdita) dell'esercizio	8.801	(8.801)	-	4.281	4.281
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	6.735.721	-	8.801	4.281	6.740.002

L'unica variazione manifestatasi è data dalla destinazione del risultato d'esercizio 2022 alle riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nella tabella che segue è esposta una rappresentazione sintetica delle possibilità di utilizzo dei valori che compongono il patrimonio netto.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.669.109	apporti del socio		-
Riserva legale	14.940	Utili	AB	14.940
Altre riserve				
Riserva straordinaria	51.672	Utili	ABC	51.672
Totale altre riserve	51.672	utili	ABC	51.672
Totale	6.735.721			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio è esposto prudenzialmente un fondo per rischi ed oneri di importo pari a € 5.200 per rischi potenziali derivanti da spese legali relative a vertenze in cui la nostra società è coinvolta.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	94.139	94.139
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.200	5.200
Altre variazioni	(94.139)	(94.139)
Totale variazioni	(88.939)	(88.939)

Valore di fine esercizio	5.200	5.200
---------------------------------	-------	-------

L'importo iniziale del fondo rischi ed oneri di € 94.139 è affluito tra le poste certe del bilancio d'esercizio avendo perduto la connotazione di valore stimato presente lo scorso anno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il prospetto che segue evidenzia l'evoluzione del fondo trattamento di fine rapporto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	271.883
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.971
Utilizzo nell'esercizio	167.980
Altre variazioni	3.158
Totale variazioni	(136.167)
Valore di fine esercizio	135.716

L'accantonamento di competenza dell'anno è stato pari a € 34.971 e trova collocazione nel conto economico alla voce B. 9 c. Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad € 135.716 ed è rappresentativo della somma che avremmo dovuto corrispondere al nostro personale qualora tutti i rapporti di lavoro si fossero interrotti alla fine dell'anno 2023. Tra gli utilizzi sono esposti gli importi trasferiti ai fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Trattandosi di un bilancio in forma abbreviata, la società si avvale della possibilità prevista dall'art. 2435-bis comma 7 di esprimere i debiti al valore nominale e non al costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella tabella che segue è esposta la suddivisione e l'evoluzione dei debiti. Essi ammontano a complessivi € 1.900.626, di cui € 1.648.089 nei confronti dei fornitori. L'indebitamento verso gli istituti finanziari è stato azzerato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	177.740	(177.740)	0	0	-
Debiti verso fornitori	1.220.968	427.121	1.648.089	1.648.089	-
Debiti tributari	93.874	(11.085)	82.789	82.789	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.160	(15.769)	28.391	28.391	-
Altri debiti	278.439	(137.084)	141.355	97.998	43.357
Totale debiti	1.815.181	85.443	1.900.626	1.857.267	43.357

La voce altri debiti ammonta a € 141.355 comprendendo tra l'altro debiti verso il personale per ratei ferie e permessi per € 32.316; debiti per retribuzioni dipendenti nella misura di € 27.503; cauzioni passive per € 43.357; note di credito da emettere per € 24.860 debiti per compensi amministratori da corrispondere € 7.926; altri debiti diversi € 5.393.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni della società.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti di questa natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono presenti debiti finanziari nei confronti dei soci.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi, nella misura di € 166.700 sono dati dall'incasso avvenuto nel corso dell'anno 2023 dei corrispettivi per corsi di nuoto la cui competenza temporale è in prevelenza dell'anno 2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	149.845	16.855	166.700
Totale ratei e risconti passivi	149.845	16.855	166.700

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce il commento alle voci che nel bilancio chiuso al 31.12.2023, compongono il conto economico. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A1) Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, da quelli della voce A5) Altri ricavi e proventi. In particolare nella voce A.1) sono iscritti quei ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi, questa distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio è quello per natura.

Valore della produzione

Il valore della produzione che ammonta a € 5.822.863 è dato da € 4.878.178 da ricavi delle prestazioni ed € 944.685 derivanti da attività accessorie di natura non corrispettiva. Vi trovano infatti collocazione € 540.383 di contributi in conto esercizio ricevuti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi sono conseguiti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie prime e merci. In caso contrario sono iscritti tra i costi per servizi. Nel complesso i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni ammontano a € 5.786.466. Per effetto della prosecuzione di processi di rientro delle principali situazioni creditorie vantate dalla nostra società, non si è proceduto ad operare accantonamenti per la svalutazione dei crediti, ritenendo il fondo esistente di importo adeguato.

Proventi e oneri finanziari

La società consegue proventi finanziari pari a € 806 e sostiene oneri finanziari pari a € 14.445 rappresentati da commissioni bancarie ed interessi passivi sui fidi di conto corrente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'irap di competenza dell'esercizio è pari a € 15.863; l'ires è pari a € 2.614. Nella determinazione dell'ires ci si è avvalsi della possibilità di compensare parzialmente le perdite fiscali dei trascorsi esercizi. Non sono iscritte a bilancio imposte differite e/o anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società alla data del 1.1.2023 aveva in corso sedici rapporti di lavoro subordinato. I rapporti di lavoro cessati sono stati in numero pari a quattro. Il numero medio di occupati dell'anno è stato pari a 13,14 unità, la cui suddivisione in termini di inquadramento contrattuale è esposta nella tabella che segue.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	7
Operai	4
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nella tabella che segue sono esposti i compensi corrisposti nell'anno 2023 ai componenti del consiglio di amministrazione ed ai componenti del collegio sindacale

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.360	32.621

Non sono presenti ulteriori fenomeni reddituali o benefit o altra remunerazione a favore dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale se non il compenso monetario esposto in tabella, che è in misura conforme a quanto deliberato dall'assemblea dei soci all'atto della nomina.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito è esposto l'ammontare del compenso corrisposto al professionista incaricato della revisione legale dei conti

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.952
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.952

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti oneri latenti per impegni, garanzia e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'art. 2391 bis del codice civile pone a carico degli amministratori delle società che fanno ricorso al mercato dei capitali di rischio l'applicazione di regole, secondo principi generali indicati dalla Consob, volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. La Consob, con propria delibera n. 17221 del 12.3.2010 aggiornata con la delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021, destina le norme in materia di esplicitazione delle operazioni con parti correlate alle sole società quotate o appartenenti a gruppi di imprese la cui società capogruppo fa ricorso al mercato dei capitali. Ne consegue che la nostra società, essendo società di minori dimensioni secondo i criteri indicati nella predetta delibera Consob, non facendo ricorso al mercato dei capitali, non facendo parte di gruppo di imprese la cui capogruppo è quotata pur essendo società in house del Comune di Brescia e pur realizzando con lo stesso operazioni tramite il cosiddetto contratto di servizio con il proprio socio unico, avente natura di parte correlata, non è tenuta al rispetto della disciplina delineata dalla Consob. Tuttavia per le società di medio-piccole dimensioni come la nostra, autorizzate alla redazione del bilancio in forma abbreviata, l'art. 2435 bis del codice civile prevede si dia informativa in merito alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti e con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione. A

tale proposito ripendendo informazioni già inserite in altri punti della presente nota integrativa che l'unico azionista della società è il Comune di Brescia. Con lo stesso è in essere un contratto di servizio che ha generato ricavi di competenza dell'anno 2023 nella misura di € 2.103.832; nel medesimo anno di competenza si sono altresì realizzati ricavi per contributi di provenienza comunale nella misura di € 701.191. Con i componenti degli organi di governo e di controllo non è stata posta in essere alcuna operazione diversa da quanto rientrante nel loro incarico e la società, non detenendo alcuna partecipazione in società subordinate, non realizza operazioni di quest'ultima natura.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono rappresentati da: a) completamento della fase di ricerca e selezione del personale relativamente alla posizione di direttore dell'impresa; b) dimissioni nel mese di aprile 2024 di un componente del consiglio di amministrazione; c) la presentazione del nuovo piano tariffario per la fruizione degli impianti sportivi detenuti dalla società; d) il conseguimento di un contributo erogato dal Comune di Brescia a sostegno dei maggiori costi energetici rispetto all'epoca pre-covid ed a sostegno dei costi straordinari sostenuti nell'anno 2023.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società è società per azioni a socio unico rappresentato dal Comune di Brescia. Il socio realizza il bilancio consolidato comprendendo nel perimetro el gruppo le seguenti entità societarie e non: Brescia Infrastrutture srl, Brescia Mobilità S.p.A. (capogruppo di Brescia Trasporti S.p.A., e Metro Brescia srl), Centrale del Latte di Brescia S.p.A., Centro Sportivo San Filippo S.p.A., Fondazione Brescia Musei, Fondazione Brescia Solidale, Fondazione EULO, Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, Associazione Centro Teatrale Bresciano, Consorzio Brescia Mercati S.p.A. e A2A S.p.A. Il bilancio consolidato del Comune di Brescia è disponibile al sito <https://www.comune.brescia.it/amministrazione/enti-e-fondazioni/bilancio-consolidato/bilancio-consolidato-2022>.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non detiene azioni proprie. Non può detenere azioni di società controllanti dato che la proprietà è in capo a un ente locale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento sono stati effettivamente erogati alla società da parte di pubbliche amministrazioni sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi in denaro non aventi natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. Gli enti pubblici che hanno erogato contributi sono stati:

Comune di Brescia: contributo in conto esercizio nella misura di € 341.976 per maggiori costi energetici, € 107.241 contributo generico in conto esercizio; € 28.612 Evento oscar dello sport.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Spettabile socio, il presente bilancio espone un risultato d'esercizio positivo nella misura di € 4.281 che si propone venga destinato alla riserva legale nella misura di € 214 ed alla riserva statutaria nella misura di € 4.067.

Nota integrativa, parte finale

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale. Il concetto di rischio va, pertanto, declinato, in senso ampio, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo, ambientale. La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo, come rilevato, è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi pubblici e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

A tal riguardo va precisato che nell'esercizio amministrativo 2023 la Società ha continuato a subire gli effetti prodotti dal caro energetico, ricorrendo ai sostegni finanziari emanati a tal proposito dal Ministero e avvalendosi dei contributi pubblici comunali. Inoltre, si rammenta che l'esercizio 2023 non ha ancora raggiunto i pieni volumi di prestazioni erogate negli esercizi antecedenti al covid in quanto gli effetti psicologici legati alla pandemia continuano, seppur in evidente ripresa, a manifestarsi con riferimento alle attività sportive in ambienti al chiuso (palestre e piscine in particolare). La vetustà degli impianti e la contenuta manutenzione effettuata negli anni sugli stessi, ha reso necessario da un lato attuare cospicui interventi di manutenzione ordinaria finalizzati al mantenimento della funzionalità degli stessi e sostenere significative spese correlate ai consumi per utenze; dall'altro pianificare opere di riqualificazione per renderli efficienti, anche dal punto di vista energetico, moderni e in grado di soddisfare le mutate esigenze del mercato e conseguentemente contenere i costi futuri. In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficace ed efficiente di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali, garantisca il mantenimento della continuità aziendale e salvaguardi il perseguimento degli obiettivi aziendali, a tutela sia delle molteplici istanze che ruotano attorno alla Società che della collettività in generale.

La società è esposta al rischio di credito, al rischio finanziario e al rischio di mercato.

L'esposizione al rischio di credito non è riferibile ai crediti commerciali nei confronti della pubblica amministrazione, considerata assolutamente affidabile, quanto piuttosto ai crediti che scaturiscono da rapporti con società e associazioni sportive a cui si associa un elevato livello di rischio. A tal fine, il sistema di controllo interno attiva periodicamente azioni di monitoraggio sull'esposizione creditizia e sulla relativa esigibilità, con conseguenti e tempestive azioni di recupero. In ogni caso sono sempre valutati al netto di un fondo svalutazioni crediti, per il quale sono stati definiti criteri certi e costanti.

L'analisi del rischio finanziario di liquidità individua la probabilità di manifestazione di eventi futuri e incerti che possano compromettere la capacità dell'azienda di soddisfare le proprie esigenze di liquidità a breve termine, ossia di disporre delle risorse finanziarie per far fronte ai propri obblighi. L'attività diretta nei confronti degli utenti conferisce alla società una liquidità immediata a fronte di impegni di più lungo periodo. Inoltre la struttura del Contratto di Servizio consente di disporre anticipatamente delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni di spesa periodici per personale e fornitori. Mensilmente si procede al monitoraggio dei flussi di cassa e alla predisposizione di report destinati alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e/o al consigliere delegato per gli aspetti economico-finanziari, finalizzati all'individuazione di situazioni di rischio e della tempestiva attivazione di procedure correttive. L'analisi del rischio di mercato tiene conto che la società ha un contratto di servizio con il

Comune di Brescia stipulato nel 2022 recante Affidamento in house alla società Centro Sportivo San Filippo Spa della gestione delle strutture sportive per il periodo 2022-2047. Con tale contratto il Comune ha concesso alla Società la gestione di 78 strutture sportive comunali e ha stabilito i relativi criteri di conduzione assicurando alla società la

corresponsione di una quota variabile del corrispettivo predefinita anticipatamente.

La nuova vision elaborata dal Consiglio di Amministrazione prevede anche un approccio imprenditoriale nella gestione del Palazzetto Sportivo San Filippo al fine di accrescerne l'attrattività e l'impatto sul territorio. Si stanno pertanto attuando una serie di politiche finalizzate a incrementare la capacità del centro di richiamare le attività sportive del territorio, di avere un rapporto diretto e costante con le associazioni e società sportive e con gli utilizzatori. Il potenziamento dell'area comunicazione e Customer care rientra negli obiettivi di breve periodo e dovrebbe consentire di intercettare le esigenze del settore sportivo e di proporre soluzioni che accrescano il grado di soddisfazione dell'utente rispetto ai servizi prestati.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni esimenti della responsabilità e, a tal fine, la società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello 231") e dell'Organismo di Vigilanza.

Vista la rilevanza di tale modello, che oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati, l'attuale Consiglio di Amministrazione, ha deliberato a fine 2023 un aggiornamento del Modello di organizzazione attualmente in vigore.

Inoltre, la Società ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo monocratico in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sull'adeguatezza, sul funzionamento e sull'attuazione del Modello. Il professionista, che ha assunto l'incarico di OdV in data 01/02/2024 presenta comprovate competenze tecnicogiuridiche.

La valutazione basata su indici viene utilizzata con riferimento ai seguenti indici di allarme:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (La differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. Analisi degli indici patrimoniali, gli indici finanziari e gli indici reddituali

L'applicazione dei criteri alle risultanze della gestione è di seguito riportata:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi NO
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%; NO
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale. NO

Indici di patrimonio

- Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni/totale attivo): 67,44%
- Peso del capitale circolante netto (capitale circolante netto/totale attivo): 32,48%
- Peso del capitale proprio (capitale netto/totale passivo): 75,32%
- Peso del capitale di terzi (debiti a breve termine/totale passivo): 21,24%

Indici finanziari

- Capitale circolante netto (attivo circolante-passività correnti): €1.006.023
- Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita - passività correnti): € 1.006.023 - Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette): € 705.577

Indici reddituali

- EBITDA (margine operativo lordo): € 285.433
- EBIT (reddito operativo): € 36.397
- Risultato ante imposte: € 22.758
- Risultato netto: € 4.281
- ROI (reddito operativo/totale attività): 0.41%
- ROE (risultato economico netto/patrimonio netto): 0.06%
- ROS (reddito operativo/ricavi netti delle prestazioni): 0.75%

Gli indicatori sopra esposti non esprimono nessuna soglia di allarme e non evidenziano situazioni critiche dal punto di vista finanziario. I risultati dell'esercizio rilevano che non vi sono manifestazioni di rischio che possano indurre il pregiudicarsi della continuità aziendale. Le attività di controllo poste in essere dagli organi di controllo statuari non

esprimono alcun rilievo di criticità, come da certificazioni al bilancio, e in linea generale esprimono giudizio positivo sull'andamento amministrativo e di gestione della Società.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.lgs. 175/2016)

Si fa presente che il TUSP (art. 6, comma 3) fa obbligo alle società a controllo pubblico di valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo ordinari previsti a norma di legge e di statuto, con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabori con il collegio sindacale, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmetta periodicamente allo stesso le relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

Il 29/06/2023 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri ed il nuovo Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha ravvisato fin dal suo insediamento la necessità di avviare le attività strumentali per la progettazione del sistema di controllo della gestione e l'implementazione di un sistema di contabilità analitica.

Al riguardo, con delibera del 29/11/2023 ha posto le basi per la revisione della struttura organizzativa aziendale approvando un nuovo organigramma, con il relativo funzionigramma e successivamente ha predisposto il cronoprogramma finalizzato alla schedulazione del processo di transizione ad un nuovo sistema di gestione. L'ottimizzazione del nuovo assetto organizzativo si completerà nel corso del 2024 con la definizione e la riorganizzazione delle procedure interne per ciascuna funzione. Nel nuovo organigramma aziendale trova esplicita formalizzazione un'altra fondamentale funzione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, l'Internal Auditing, quale attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Auditor è infatti chiamato ad assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

In parallelo, sono state avviate le attività preliminari di studio e di analisi della soluzione per l'ottimizzazione della struttura informativa, quale seconda componente del sistema di controllo della gestione. Nel corso dell'autunno sono state compiute indagini esplorative della situazione aziendale per l'individuazione delle esigenze gestionali e delle necessità normative, affinché la struttura informativa aziendale riorganizzata risulti compliant alle disposizioni in materia e strumentale al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A tal proposito, dal mese di ottobre è stato avviato lo studio per la costruzione del modello di analisi dei costi finalizzato alla determinazione della tariffa di sostenibilità per le diverse tipologie di impianti gestiti, terminato nei primi mesi del 2024. Tale modello di analisi rappresenta il meccanismo operativo necessario per avviare l'implementazione della contabilità analitica che supporti la programmazione aziendale e l'attivazione del processo ciclico del controllo di gestione (sviluppo degli obiettivi di medio/lungo termine, sviluppo degli obiettivi di breve termine, assegnazione degli obiettivi e delle risorse, rilevazione dei risultati, analisi degli scostamenti).

Inoltre, si sono tenuti numerosi incontri con operatori del settore IT per la definizione della soluzione ottimale da introdurre per la trasformazione digitale della gestione documentale. Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha avviato una generalizzata revisione dei regolamenti aziendali disponendo un allineamento degli stessi ai nuovi indirizzi gestionali, nonché l'elaborazione di nuovi documenti a supporto della governance (in data 31/07/2023 ha approvato il nuovo Regolamento sull'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici, in data 31/01/2024 ha adottato il Patto integrità e in data 28/12/2023 ha rilevato la necessità di procedere alla revisione del MOG e all'implementazione del nuovo sistema di whistleblowing).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: NICOLA FIORIN ELENA REBOLDI